

Avviso pubblico per proposte di iniziative a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - Vettori di sostenibilità – SNSvS6

FAQ (Frequently Asked Questions)

28/04/2025

FAQ 1

È ammissibile proporre un'iniziativa eventualmente cofinanziata da un Ateneo o da una delle sue strutture (Dipartimenti o Centri di Ricerca)? In caso è sufficiente indicare la parte di cofinanziamento direttamente nel budget proposto?

Risposta

L'Avviso non prevede la possibilità di presentare proposte progettuali in Partenariato con altri soggetti.

Il Soggetto Proponente, Enti e organizzazioni no-profit, con sede in Italia, costituiti in forma di Associazione, Fondazione, Università, Ente di ricerca, così come indicato all'art. 2 dell'Avviso, deve possedere i seguenti requisiti:

- aver organizzato negli ultimi 3 anni con continuità attività e iniziative pubbliche di livello almeno nazionale dedicate ai temi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- aver promosso, nell'ambito delle proprie iniziative, la partecipazione e il confronto multi-attoriale tra istituzioni, società civile, realtà imprenditoriali e mondo della ricerca.

Altresì, come indicato al comma 2 dell'art.3 dell'Avviso, si ricorda che ciascuna proposta progettuale potrà ricevere un contributo pubblico fino ad un massimo dell'85% dei costi complessivamente ammissibili per l'attuazione delle attività. Il contributo non potrà comunque eccedere il limite massimo di € 120.000,00. Di conseguenza i costi che non trovano copertura finanziaria nel contributo pubblico concesso dal MASE saranno cofinanziati dal Soggetto Proponente.

Nel piano economico-finanziario della proposta progettuale presentata (di cui all'Allegato B dell'Avviso) vanno indicati i costi complessivi per la realizzazione della proposta progettuale (anche quelli a carico del Soggetto Proponente) e la quota di contributo pubblico richiesto sia in termini assoluti che in termini percentuali.

Si rappresenta, inoltre, che il contributo concesso con il presente Avviso non è cumulabile con altri contributi e/o finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali, regionali, ecc.) concessi per la stessa iniziativa e per le stesse spese ammissibili.

FAQ 2

Possono partecipare enti pubblici, come le ARPA, organizzazioni no-profit, e soggetti singoli (attraverso incarichi di collaborazione, prestazioni occasionali ecc.)?

Può partecipare un solo beneficiario o è possibile partecipare con un partenariato costituito da un capofila e da altri soggetti (es. enti pubblici, organizzazioni no-profit ecc.)?

Sia nel caso di un unico beneficiario che partecipa o di un partenariato, è possibile erogare fondi a soggetti terzi e, se sì, sotto quale forma?

Risposta

Così come indicato nella FAQ 1, possono presentare proposte progettuali soltanto Enti e organizzazioni no-profit, con sede in Italia, costituiti in forma di Associazione, Fondazione, Università, Ente di ricerca, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 dell'Avviso.

L'Avviso non prevede la possibilità di presentare istanza di finanziamento a Soggetti costituiti in forma partenariale.

Il contributo pubblico concesso dal MASE non può essere trasferito in alcun modo a soggetti terzi. Esso rappresenta una fonte di copertura finanziaria per quei costi sostenuti direttamente dal Soggetto Beneficiario esclusivamente per la realizzazione della proposta progettuale presentata.

FAQ 3

In merito alle tempistiche di realizzazione dei progetti:

- **Esiste un termine entro cui i progetti selezionati devono essere completati?**
- **Sono previste scadenze intermedie per la loro attuazione?**

Esiste un numero di telefono diretto a cui poter fare riferimento per ulteriori chiarimenti su questo Avviso?

Risposta

Come previsto all'articolo 5 dell'Avviso, le proposte progettuali potranno avere durata massima di 18 mesi. Tale termine decorrerà dalla data di invio della nota formale di accettazione del contributo, come specificato nell'art. 10. Si precisa che l'Amministrazione si riserva la possibilità di accordare una sola proroga, non superiore a tre mesi, previa istanza debitamente motivata e sottoscritta dal Soggetto beneficiario così per come ritualmente previsto al comma 2 dell'articolo 5.

Con riferimento al secondo quesito, si rimanda a quanto previsto dall'articolo 13 dell'Avviso.

Per ogni ulteriore chiarimento, si invita a monitorare la pagina web del sito dedicata all'Avviso, sulla quale saranno pubblicate le FAQ.

FAQ 4

Le proposte possono essere presentate da soggetti in partenariato? Se sì, che caratteristiche devono avere gli enti partner? Seguono quelle dei soggetti proponenti?

Risposta

Si rimanda alla FAQ 1 e 2.

FAQ 5

Con riferimento ai commi 5 e 6, dell'articolo 6 dell'Avviso, si chiede una specificazione circa quanto riportato:

“5. Ciascun soggetto proponente può essere presente in una sola manifestazione d'interesse, pena l'inammissibilità di tutte le manifestazioni d'interesse in cui il predetto soggetto risulti presente.

6. Nel caso di trasmissione di plurime istanze da parte dello stesso soggetto proponente verrà presa in considerazione l'ultima istanza trasmessa entro i termini previsti dai precedenti commi 5 e 6 del presente articolo.”

Risposta

L'Avviso, all'articolo 6, statuisce che, in caso di presentazione di più manifestazioni di interesse da parte dello stesso soggetto proponente:

- se le manifestazioni di interesse trasmesse sono relative alla medesima proposta progettuale, verrà presa in considerazione l'ultima trasmessa in ordine di tempo (comma 6);
- se, invece, le manifestazioni di interesse trasmesse afferiscono a differenti proposte progettuali, verranno considerate tutte inammissibili (comma 5).

FAQ 6

- 1. È possibile presentare proposte solo da parte di singoli enti o anche come partenariato di più soggetti, individuando un capofila?**
- 2. Tra i soggetti menzionati al punto 1 dell'Art. 2 rientrano università ed enti di ricerca pubblici?**

Risposta

1. Si rimanda alle FAQ 1 e 2;
2. Così per come previsto dall'articolo 2, comma 1 dell'Avviso, lo stesso si rivolge ad enti e organizzazioni no-profit con sede in Italia, costituiti in forma di associazioni, fondazioni, università ed enti di ricerca che non svolgono attività economica per fini di lucro e le cui attività siano dedicate in via prioritaria ai temi connessi allo sviluppo sostenibile. Pertanto, le università e gli enti di ricerca pubblici possono presentare istanza di partecipazione.

FAQ 7

Un ente quale una università può presentare una proposta per ogni Dipartimento/ una proposta per ogni priorità, oppure in questo avviso si limita a una proposta per l'università tutta?

Risposta

Come indicato al comma 3 dell'art.2 dell'Avviso, ciascun soggetto proponente può presentare una sola istanza di partecipazione. Pertanto, nel caso di Università, l'Ateneo può presentare una sola istanza di partecipazione.

FAQ 8

In merito all'Art. 11 Spese ammissibili, comma 2, punto C. Servizi, è possibile sostenere spese per il coinvolgimento di altre organizzazioni (nella forma di consulenza esterna) nella realizzazione di iniziative ed eventi volte a rafforzare la partecipazione delle giovani generazioni nei processi decisionali per lo sviluppo sostenibile?

Risposta

Le spese per servizi di consulenza erogati da persone giuridiche rientrano tra i costi ammissibili. Si rappresenta che, ai fini dell'ammissibilità, la spesa dovrà essere supportata da documenti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, accordi, ecc...), documenti giustificativi di spesa (fatture, ricevute, note debito) e documenti di pagamento, redatti e/o emessi nel rispetto delle normative vigenti in materia fiscale, civile e di tracciabilità della spesa.

FAQ 9

All'art.2, comma 3, viene indicato che "Ciascun soggetto proponente può presentare una sola istanza di partecipazione". Come Università, potremmo considerare il soggetto proponente il Dipartimento e, se sì, ogni Dipartimento può presentare un'istanza? Oppure l'Ateneo, avendo un codice fiscale unico valido per tutti i Dipartimenti, può partecipare con una sola istanza?

Risposta

Si rimanda alla FAQ 7

FAQ 10

Al punto 2, lettera a) del bando si specifica che il soggetto proponente deve aver organizzato, negli ultimi 3 anni, attività e iniziative pubbliche di livello almeno nazionale dedicate ai temi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Il nostro ente ha promosso annualmente iniziative di sensibilizzazione e approfondimento su temi di sviluppo sostenibile, prevalentemente a livello locale ma tali attività erano parte integrante di progettazioni nazionali che coinvolgevano enti e realtà su scala nazionale. Nonostante la dimensione principalmente locale delle iniziative, la nostra esperienza e le progettazioni in cui siamo stati coinvolti possono essere considerate conformi ai requisiti previsti dal bando?

Risposta

Con riferimento al requisito relativo "all'aver organizzato negli ultimi tre anni, con continuità, attività e iniziative di livello almeno nazionale dedicate ai temi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile", nel rilevare l'impossibilità per il Ministero di valutare in via preventiva il rispetto del criterio tramite una generica indicazione di progettualità, si rimanda alla compilazione dell'allegato B 2.1 ove inserire le necessarie informazioni circa titolo, durata, livello, contenuti e target di riferimento per ciascuna delle attività e iniziative che si sottopongono a valutazione.

In caso di iniziative multilivello, ovvero di progettualità di livello nazionale più ampie di cui il soggetto beneficiario abbia curato una sezione limitata delle attività a livello locale, tale caratteristica deve essere adeguatamente indicata nell'allegato B dell'Avviso ai fini della valutazione da parte della Commissione, al pari di ogni altro elemento ritenuto utile ai fini delle attività della Commissione stessa.

FAQ 11

L'art. 2, comma 2 dell'Avviso prevede tra i requisiti necessari "aver organizzato, negli ultimi 3 anni, con continuità, attività e iniziative pubbliche di livello almeno nazionale dedicate ai temi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile". In tal senso, si chiede se tra le attività e iniziative pubbliche richieste siano incluse anche le progettualità di livello nazionale, promosse e finanziate da Amministrazioni centrali, che hanno trattato i temi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, come ad esempio il PNRR - TOCC, Creative Living Lab e Fermenti in Comune.

Risposta

Fermo restando che la fonte finanziaria delle attività e iniziative pubbliche realizzate negli ultimi 3 anni dal Soggetto Proponente non è rilevante ai fini del soddisfacimento dei requisiti previsti dall'Avviso, si rimanda alla FAQ 10.

FAQ 12

- 1. Nel caso in cui si aderisca al Forum Nazionale prima della presentazione della proposta, ciò dà diritto a punteggio?**
- 2. Indicativamente, quando è prevista la partenza effettiva dei progetti?**
- 3. Esiste una specifica indicazione rispetto alla dimensione territoriale delle proposte?**

Risposta

1. Il soggetto proponente deve possedere alla data di presentazione della proposta i requisiti previsti all'art.2 dell'Avviso. Nel caso in cui la proposta presentata preveda il coinvolgimento di soggetti aderenti al Forum Nazionale, tale caratteristica e il coinvolgimento di tali soggetti deve essere adeguatamente indicata nell'allegato B dell'Avviso, ai fini della valutazione da parte della Commissione, al pari di ogni altro elemento ritenuto utile ai fini delle attività della Commissione stessa. Altresì, con riferimento all'attribuzione del punteggio relativo all'adesione al Forum, si rimanda alla tabella presente all'art. 8, comma 2, lettera c.3.
2. Con riferimento al secondo quesito, si rimanda alla FAQ 3.
3. Con riferimento al terzo quesito, si rimanda all'art. 1 e all'art. 8 e, in particolare, alla tabella relativa ai parametri di valutazione delle domande.

FAQ 13

L'adesione al Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile da parte del Soggetto Proponente (Università) può essere fatta valere per l'ottenimento della quota premiale prevista dal bando, anche nel caso in cui il proponente dovesse essere un Dipartimento del nostro Ateneo.

Risposta

Premesso che, nel caso di Università, l'Ateneo può presentare una sola istanza di partecipazione, si rimanda alla tabella presente all'art. 8, comma 2, lettera c.3.

FAQ 14

È possibile costituire un partenariato e, quindi, partecipare al bando in collaborazione con altri soggetti eleggibili?

Risposta

Si rimanda alle FAQ 1 e 2.

FAQ 15

Per quanto riguarda gli Atenei, è possibile presentare una proposta progettuale per più dipartimenti e centri di ricerca, oppure è considerata valida una sola proposta per Università, facendo riferimento alla persona giuridica dell'Ateneo nel suo complesso?

Risposta

Si rimanda alla FAQ 7.

FAQ 16

- 1. È possibile coinvolgere altri enti nella fase di progettazione (scrittura della proposta)?**
- 2. È possibile prevedere il coinvolgimento operativo di altri enti (es. tramite incarichi di collaborazione, prestazioni occasionali o lettere di supporto), purché le spese siano sostenute e rendicontate direttamente dal Soggetto Beneficiario?**

Risposta

1. Il coinvolgimento di altri enti nella fase di progettazione della proposta da presentare rientra esclusivamente nelle facoltà del soggetto proponente; pertanto, non è oggetto di valutazione da parte del Ministero.
2. Si rimanda alla FAQ 8.

FAQ 17

Il nostro progetto di Educazione alla cittadinanza è un progetto ammissibile al bando?

Risposta

Come già specificato nella FAQ 10, si ribadisce l'impossibilità per il Ministero di valutare in via preventiva una proposta progettuale e si rimanda alla compilazione dell'allegato B, ove inserire tutte le informazioni richieste dall'Avviso. Si rimanda, inoltre, alle previsioni degli art. 2 e 4 dell'Avviso.

FAQ 18

La spese per servizi di consulenza erogati da persone giuridiche rientrano tra le spese ammissibili soltanto per le tipologie di servizi elencate nell'Art.11 "spese ammissibili", comma 2, punto C. "Servizi"?

Risposta

Le spese per servizi di consulenza erogati da persone giuridiche rientrano esclusivamente tra le tipologie indicate nell'Art.11, comma 2, lettera C, dell'Avviso.

FAQ 19

La voce di spesa relativa al “materiale informativo, sistemi informatici e informativi”, riportata nel Piano Economico – Finanziario presente nell’Allegato B “Proposta di articolazione delle attività”, rientra nella voce di costo dei “Servizi”, pur non essendo menzionata tra le “spese ammissibili” nell’Art.11 comma 2, punto C?

Risposta

La spesa relativa al materiale informativo, sistemi informatici e informativi rientra tra le spese per Servizi, se coerente con le tipologie indicate nell'art.11, comma 2, lettera C, dell'Avviso.

FAQ 20

Relativamente alla “Nota spese presentata dal lavoratore al soggetto Beneficiario, con allegati i documenti giustificativi di spesa (documenti di viaggio nominativi, fatture, ricevute, scontrini parlanti) per i quali si chiede il rimborso, tale rimborso può essere incluso all’interno del cedolino mensile e quindi essere pagato con un bonifico cumulativo o deve essere effettuato con un bonifico ad hoc?

Risposta

Nel caso di lavoratore dipendente o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, il rimborso delle spese può essere incluso in busta paga ed essere pagato con un unico bonifico.

FAQ 21

- 1. È possibile coprire la quota di cofinanziamento del progetto attraverso l’impiego di risorse umane già contrattualizzate dal Soggetto Proponente, imputando al progetto mesi/uomo effettivamente dedicati alle attività previste?**
- 2. Tra le spese ammissibili nella categoria “Servizi”, rientrano anche le spese di catering sostenute in occasione degli eventi previsti nell’ambito progettuale?**

Risposta

- 1. Sì, è possibile coprire la quota di cofinanziamento del progetto attraverso l’impiego di risorse umane già contrattualizzate dal Soggetto Proponente. In sede di presentazione della**

rendicontazione, il Soggetto proponente dovrà dimostrare l'effettivo sostenimento della spesa relativa al personale interno impiegato sul progetto mediante la trasmissione di adeguata documentazione (contratti, ordini di servizio, lettere di incarico, buste paga, giustificativi di pagamento, etc.).

2. La spesa relativa ai servizi di catering rientra tra le spese per Servizi, se coerente con le tipologie indicate nell'art.11, comma 2, lettera C, dell'Avviso.

FAQ 22

1. **Il criterio di valutazione c.1.1. Categoria A - ambito delle attività, non è riportato per intero: “la proposta prevede attività di livello sia nazionale che territoriale, in attuazione delle relative...” è possibile conoscere il testo completo?**
2. **Il criterio c.1.2 Categoria B - ampiezza del coinvolgimento, assegna un maggior punteggio alla proposta che prevede anche il coinvolgimento di soggetti aderenti a forum territoriali (regionali, di provincia autonoma o metropolitani). Il coinvolgimento di appartenenti al Forum nazionale dà ugualmente diritto ad un maggior punteggio? In che modalità deve essere realizzato tale coinvolgimento? I soggetti aderenti al Forum dovranno svolgere un ruolo attivo gestendo azioni per le quali potrebbero essere “fornitori di servizi” del soggetto proponente?**

Risposta

1. Sulla pagina dedicata nel sito del Ministero è possibile trovare il file denominato “ERRATA CORRIGE – Tabella parametri di valutazione”, nel quale viene riportato in maniera completa il criterio evidenziato.
2. Come previsto dall'art. 8, comma 2, e in particolare dal punto c.3 della tabella Parametri di valutazione, è prevista l'assegnazione di un punteggio **al solo Soggetto proponente** iscritto al Forum nazionale per lo Sviluppo sostenibile o che ha presentato domanda di adesione entro la data di invio della proposta.

FAQ 23

Può un'impresa sociale che opera nel settore del commercio equo e solidale, iscritta al RUNTS e costituita in forma di cooperativa partecipare all'Avviso pubblico come soggetto proponente?

Risposta

No, così per come espressamente previsto all'articolo 2 dell'Avviso, il contributo è rivolto a enti e organizzazioni no-profit con sede in Italia, costituiti in forma di **associazioni, fondazioni, università ed enti di ricerca** che non svolgano attività economica per fini di lucro e le cui attività siano dedicate in via prioritaria ai temi connessi allo sviluppo sostenibile.

FAQ 24

Visto che il contributo massimo previsto da parte dell'ente finanziatore è pari all'85% dei costi complessivi per l'attuazione delle attività e che il contributo concesso da parte dell'ente finanziatore non è cumulabile con altri contributi e/o finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali, regionali, ecc.) concessi per la stessa iniziativa e per le stesse spese ammissibili, si chiede: il cofinanziamento del minimo 15% può essere fornito anche da un soggetto privato (profit e/o no profit), diverso dal proponente, che supporti la proposta attraverso un sostegno di tipo monetario che comunque non vada a coprire lo stesso costo finanziato dal contributo pubblico? In caso di sostegno monetario di un soggetto privato per la parte di cofinanziamento, è possibile inserire nel materiale di progetto (ad esempio materiali informativi, programmi di eventi ecc.) - che sarà poi prodotto in fase d'implementazione per il progetto - anche il logo del soggetto privato finanziatore (oltre ai loghi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile)? Se sì, vi sono indicazioni o vincoli specifici al riguardo?

Risposta

La quota di costo relativa alla realizzazione del progetto non coperta dalle risorse finanziarie concesse dal MASE dovrà essere co-finanziata dal soggetto proponente.

FAQ 25

Nel caso in cui il coinvolgimento di enti terzi a titolo gratuito risulti funzionale e strategico al raggiungimento degli obiettivi progettuali e, a tal fine, si provveda a richiedere adesione preventiva, oltre a descrivere e valorizzare l'apporto qualitativo di questi soggetti all'interno del testo della proposta, è possibile allegare alla stessa tali lettere di collaborazione o di manifestazione d'interesse nei confronti della proposta progettuale presentata? Il coinvolgimento di tali soggetti, in questo modo, costituirebbe positivo elemento di valutazione qualitativa della proposta?

Risposta

Con riferimento al coinvolgimento di enti terzi a titolo gratuito, nel rilevare l'impossibilità per il Ministero di fornire una valutazione in via preventiva, si rimanda alla compilazione dell'allegato B, ove inserire le necessarie informazioni. È facoltà del Soggetto proponente allegare all'istanza la documentazione che ritenga utile ai fini della valutazione da parte della Commissione. Si rimanda, inoltre, alla tabella Parametri di valutazione prevista dall'art. 8, comma 2, dell'Avviso.

FAQ 26

È considerata un valore aggiunto la possibilità di finanziare evoluzioni di progetti già sostenuti tramite l'“Avviso pubblico per proposte di iniziative a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore Cultura della Sostenibilità (SNSvS3)”?

Se sì, la nuova progettualità, pur integrando elementi innovativi in linea con le finalità dell'Avviso attuale, potrebbe potenziare la sua efficacia e ottimizzare l'investimento avvalendosi di alcuni tratti distintivi come ad esempio il titolo, un'immagine coordinata, l'ampliamento della rete aderente. In assenza di tale orientamento, chiediamo di esplicitare l'eventuale scelta di non voler favorire il rifinanziamento di progetti “in continuità” privilegiando, pertanto, solo nuove iniziative distinte da quelle già finanziate.

Risposta

Non è considerato di per sé un valore aggiunto che la proposta progettuale presentata nell'ambito dell'Avviso SNSvS6 sia in continuità con un progetto finanziato nell'ambito dell'Avviso SNSvS3. In ogni caso, si rimanda alla tabella Parametri di valutazione prevista dall'art. 8, comma 2, dell'Avviso, con particolare riferimento al punto c.1.3 “Categoria C - sinergia tra le iniziative: la proposta promuove sinergie tra diverse iniziative e attività complementari e funzionali alle traiettorie identificate per la categoria”.

FAQ 27

Con riferimento ai Soggetti proponenti, l'art 2, comma 1, prevede che “il contributo è rivolto a enti, organizzazioni no-profit con sede in Italia, costituiti in forma di associazioni, fondazioni, università ed enti di ricerca” che non svolgano attività economica a fini di lucro”. Alla luce di tali previsioni può essere ammissibile una proposta presentata da un Dipartimento Universitario di un Ateneo?

Fermo restando che la proposta prevederà la costituzione di un partenariato con soggetti appartenenti al Forum, quest'ultimo potrà prevedere la presenza e un ruolo dell'ente pubblico? Potrà essere attribuito ad esso un budget nel quadro economico?

Risposta

Si rimanda alle FAQ 1 e 2.

FAQ 28

Può un soggetto proponente una propria iniziativa essere coinvolto in attività di "consulenza esterna" nella proposta di un altro soggetto?



Risposta

Nel rispetto della normativa vigente, è facoltà del Soggetto proponente scegliere i propri fornitori di servizi. Pertanto, tale valutazione esula dai compiti di questa Amministrazione.